

**Nucci abbandona la seduta**

# Passa in Consiglio il regolamento su Iuc, Imu e Tasi

**L'assise municipale  
si è svolta ieri  
a San Domenico**

A parte qualche inconveniente di natura logistica, per via del Consiglio comunale convocato nel Chiostro di San Domenico, il civico consesso di ieri si è svolto senza particolari sussulti. All'ordine del giorno figurava l'approvazione del regolamento sulle imposte municipali, come la Iuc e la Tasi. Rinviato a fine mese, invece, il dibattito vero e proprio intorno al Piano di riequilibrio. Ad ogni modo l'assemblea di ieri, nella sua prima seduta dopo la pausa estiva, ha affrontato due argomenti, il primo dei quali di natura squisitamente tributaria. Il Consiglio, presieduto da Luca Morone, ha infatti votato, con la sola astensione del consigliere del Pd, Luigi Formoso, il regolamento della nuova Iuc, l'imposta unica comunale, comprensivo delle disposizioni che disciplinano l'imposta municipale propria (Imu) e il tributo su servizi indivisibili (Tasi). A introdurre il discorso e a disquisire sull'intricata materia non poteva che essere il vicesindaco e assessore al bilancio Luciano Vigna. «Oggi dobbiamo approvare questo regolamento perché la determinazione e conseguente trasmissione delle aliquote al Ministero deve avvenire entro il 7 settembre. Per quanto riguarda l'Imu, l'aliquota è la medesima dell'anno scorso, i Comuni in predissesto hanno l'obbligo di elevare i tributi al massimo dell'aliquota: 1,06 per cento sulle seconde abitazioni e 0,6 per cento sulle prime abitazioni classificate di lusso. La Tasi prevede invece la facoltà per i Comuni di inserire le detrazioni. L'aliquota base è l'1 per mille. Applicarla senza alcuna forma di detrazione avrebbe penalizzato i possessori di immobili con

rendita catastale medio-bassa, costretti a liquidare somme anche importanti. Abbiamo allora elevato l'aliquota a 2,5 per mille ma inserendo detrazioni sostanziose: 100 euro agli immobili con rendita catastale sino a 450 euro; 70 euro di detrazione agli immobili con rendita catastale compresa tra 451 e 650 euro; 50 euro di detrazione agli immobili con rendita catastale compresa tra 651 e 1500 euro. Un elemento di novità è dato dal fatto che questi tributi saranno gestiti diretta-

mente dagli uffici dell'Amministrazione comunale». Sul punto non c'è stato alcun dibattito, ma solo la dichiarazione di voto del consigliere Sergio Nucci (Polo civico Buongiorno Cosenza) il quale ha annunciato l'abbandono dell'aula quale forma di protesta per non aver ricevuto alcuni atti amministrativi di bilancio richiesti agli uffici, «circostanza che - ha detto - ho già formalmente denunciato al Procuratore della Repubblica». Anche sul secondo punto all'ordine del giorno, anch'esso di natura finanziaria è intervenuto l'assessore Vigna. «Abbiamo completato tutta la documentazione che riguarda una sorta di implementazione del piano di riequilibrio, che non è un obbligo di legge - ha annunciato all'aula. Da più di un anno siamo in attesa di avere notizie del piano approvato l'anno scorso. Ma alla luce di nuovi eventi dell'Amministrazione, anche di natura finanziaria, abbiamo inteso rimodulare quel piano. Vi dico che il 98,9% dei piani di riequilibrio presentati alla Corte dei Conti calabrese viene bocciata perché si utilizzano solo parametri oggettivi. Il piano rimodulato può essere uno strumento utile per tutti che evidenzia lo stato dell'arte, cioè il monitoraggio del piano esistente e gli obiettivi». Alla luce

delle importanti novità normative che accompagneranno il nuovo bilancio, riferite dall'assessore Vigna, l'assemblea consiliare ha votato il rinvio.

**A relazionare  
sulla materia  
l'assessore  
al Bilancio  
Luciano Vigna**

**Passa in Consiglio  
il regolamento  
su Iuc, Imu e Tasi**